

vani donzelle che vivevano in odore di San-
rità .

Un Medico Inglese, il quale andò a veder
Monpellier, mi disse che trovò quivi gran quan-
tità di persone consunte, concorsevi da varie
parti, specialmente dall' Inghilterra, affine
di risanarsi in quell' aria; ma osservò che l'
effetto riusciva felicemente in quelli di tem-
peramento umido e flemmatico, ma che in
quelli di secca costituzione e colerica, più tosto
questo rimedio era nocivo, e i pazienti mori-
vano presto. Una delle porte di Monpellier è
fabbricata a guisa d'arco trionfale, nel quale
si scorgono molti bassirilievi, e iscrizioni, espri-
menti le gloriose gesta di Luigi XIV. Da
un lato si vede la Religione che calpesta l'
Eresia con questo motto *Extincta Hæresis*, e
dall'altra parte sono rappresentati i due Mari
uniti dal Canal Reale con tale iscrizione *Jun-
ctis Oceano & Mediterraneo Mari*. L'altro lato
è adorno di trofei di Città, e Provincie con-
quistate da' Francesi, con questa iscrizione,
Sub Oculis Hostium, Belgii Arcibus Expugnatis,
e altre cose di simil fatta. I passeggi intorno
alla città son veramente piacevoli, e i fore-
stieri vi vanno la sera a solazzo. Ancorchè le
case non sieno, come si è detto, di bell'aspetto,
sono nondimeno fabbricate di pietra, e assai
comode. Le manifatture principali oltre alle
mentovate sono quelle di seta, e di cera,
nella quale impiegano moltissimi uomini in
raffinarla, e imbiancarla, e molti altri ancora
nel